

IN BREVE n. 006-2011
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

NATURA DI ATTO PUBBLICO DELLA CARTELLA CLINICA

da DoctorNews 19 gennaio 2011

Corte di Cassazione - Agli effetti della tutela penale, la cartella clinica redatta dal medico di una struttura sanitaria pubblica, compresa in essa la scheda anestesiologicala che ne costituisce parte integrante, è atto pubblico. Se è vero che la cartella clinica «adempie alla funzione di diario della malattia e di altri fatti clinici rilevanti», donde la natura di atto pubblico alla stessa riconosciuta, non può dubitarsi del fatto che anche i dati relativi ai trattamenti eseguiti in funzione dell'intervento operatorio, trascritti nella scheda anestesiologicala, costituiscano «fatti clinici rilevanti» che ne ribadiscono la richiamata natura. [Avv. Ennio Grassini]

E' utile ricordare che

La cartella clinica ospedaliera è un atto pubblico di fede privilegiata, con valore probatorio contrastabile solo con querela di falso.

La cartella clinica è una costante certificazione di ciò che si rileva e ciò che si fa.

In ogni caso le attestazioni non sono vincolanti in caso di contestazione sulla responsabilità medesima di chi la redatta, in base al principio che nessuno può preconstituire prova a favore di se stesso.

Cassazione sez. III civ. 18 sett. 1980

Le cartelle cliniche, unitamente ai relativi referti, vanno conservate illimitatamente poiché rappresentano un atto ufficiale indispensabile a garantire la certezza del diritto, oltre a costituire preziosa fonte documentaria per le ricerche di carattere storico sanitario.

Ministero della Sanità - Direzione generali ospedali Div II

Circolare n. 61 del 19 dicembre 1986 N. 900.2/AG 464/260

GARANTE PRIVACY - CARTELLA CLINICA AL CONVIVENTE DEL DEFUNTO

Il Garante per la protezione dei dati personali ha stabilito che il convivente di una persona defunta ha diritto di accedere alla sua cartella clinica se intende fare chiarezza in sede giudiziaria sull'operato del personale medico della struttura sanitaria dove questa era in cura.

L'Autorità ha reso noto che il diritto del convivente a prendere visione della cartella clinica del defunto, va rintracciata nell'art. 9, co. 3, del Codice della Privacy che riconosce tale diritto, riferito a dati personali concernenti persone decedute a 'chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione'.

Si ma gli altri familiari che non convivevano necessariamente con il defunto?

**IN ALLEGATO A PARTE - GARANTE PRIVACY Newsletter 330 del 2009
(documento 216/2009)**

PENSIONE e SERVIZIO MILITARE

L'accredito figurativo del servizio militare viene effettuato a domanda nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) quando l'interessato faccia valere anche un solo contributo obbligatorio in detta gestione pensionistica (INPS).

Inps - Messaggio 1526 del 21 gennaio 2011

PAGAMENTI CONTRIBUTI COLF

Nuovo servizio per la notifica delle scadenze relative al pagamento dei contributi per i lavoratori domestici.

È infatti disponibile sul sito dell'Inps un nuovo servizio per la notifica delle scadenze relative al pagamento dei contributi per i lavoratori domestici, raggiungibile nella sezione *-servizi on line-* del sito per tipologia di utente (Cittadino/Servizi rapporto di lavoro domestico), per tipologia d'accesso (Codice fiscale-PIN o CNS/Servizi rapporto di lavoro domestico) e per tipologia di servizio (Servizi per il cittadino/Servizi rapporto di lavoro domestico).

INPS - Messaggio n. 1375 del 20 gennaio 2011

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 1375 del 20.01.2010 (documento 042)

ROTATORIE e CIRCOLAZIONE STRADALE

Chi circola nelle rotatorie stradali deve comportarsi rispettando le regole della circolazione stradale: segnalare in anticipo le scelte di guida evitando brusche manovre e velocità pericolose, tenere rigorosamente la destra, in prossimità dell'uscita dalla rotatoria indicare la direzione.

Ministero dei trasporti - Parere n. 207 del 19 gennaio 2011

**IN ALLEGATO A PARTE - MINISTERO TRASPORTI Parere n. 207 del 19.1.2011
(documento 043)**

PERMESSI DISABILI - SCELTA DEL FAMILIARE DA PARTE DEL DISABILE

Mediante autocertificazione va comunicata all'INPS la scelta sul familiare per l'assistenza al disabile e la relazione di parentela. Infatti dal 24 novembre 2010 il diritto ai permessi non può più essere riconosciuto a più di un lavoratore, non potendosi più da parte di più familiari prestare alternativamente assistenza al disabile.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 1740 del 25.01.2010 (documento 044)

ASSICURAZIONE INAIL CASALINGHE legge 493/1999

Le casalinghe, con età compresa dai 18 ai 65 anni che non svolgono altre attività lavorative che comportino iscrizione a forme obbligatorie di sicurezza sociale, se svolgono attività di lavoro, in via non occasionale, seppur gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, finalizzata alla cura della famiglia e della casa, hanno l'obbligo della assicurazione Inail per la tutela da infortuni domestici pagando il premio di 12,91 euro, fiscalmente deducibile.

Il rischio assicurato è l'infortunio con una inabilità al lavoro non inferiore al 27%.

La rendita, esente IRPEF e non soggetta a revisione pagata dall'Inail, va da un minimo di 166,79 euro per inabilità al 27% a un massimo di 1.158,32 euro per inabilità al 100%, al mese.

Sono escluse dal versamento le persone che hanno un reddito personale non superiore a 4.648,11 euro e un reddito familiare complessivo non superiore a 9.296,22 euro.

Prima iscrizione

Ritirare il bollettino di pagamento (intestato ad INAIL Assicurazione Infortuni Domestici, P.le Pastore, 6 - 00144 Roma) presso gli Uffici Postali, le Sedi INAIL, le Associazioni di categoria (Donne Europee Federcasalinghe, Moica e Scale Ugl). Compilare il bollettino facendo attenzione ad inserire esattamente i dati e soprattutto il codice fiscale. Versare l'importo di € 12,91 presso gli uffici Postali alla data di maturazione dei requisiti assicurativi. Tale importo (o premio) non è frazionabile su base mensile, ed è deducibile ai fini fiscali.

Rinnovo iscrizione

Coloro che si sono già iscritti negli anni passati riceveranno, entro la fine di ogni anno, una lettera dell'INAIL con il bollettino precompilato contenente anche i dati dell'assicurato e l'importo da versare entro il 31 gennaio. Se tale termine scade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Coloro che, per eventuali disguidi, non dovessero ricevere la suddetta documentazione a domicilio, dovranno utilizzare lo specifico bollettino di pagamento reperibile presso gli Uffici postali, le Sedi INAIL, le Associazioni di categoria e Patronati.

Per informazioni:

- Chiamando il numero verde 803.164
- Sul portale internet www.inail.it
- Presso tutte le Sedi INAIL

DIRITTO ALL'ACCREDITO E AL RISCATTO DEI PERIODI DI CONGEDO DI MATERNITA' E PARENTALE

Con messaggio n. 1756 del 25 gennaio 2011, l'Inps chiarisce che la facoltà di accredito o riscatto può essere riconosciuta solo a coloro che non siano pensionati alla data del 27 aprile 2001 (data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 151/2001). Qualora il riconoscimento di tali benefici determini il perfezionamento del diritto a pensione alla suddetta data o precedentemente, l'accredito e il riscatto potranno essere riconosciuti nei limiti del raggiungimento dei requisiti minimi per il diritto a pensione e la decorrenza economica della prestazione pensionistica non potrà essere antecedente al 27 aprile 2001.

PENSIONATI - OVER 65 CONTRIBUTI SOLO DAL 2011

E' stato inserito nel decreto Milleproroghe un emendamento che dovrebbe sanare le posizioni dei pensionati che continuando una attività non hanno versato le contribuzioni previdenziali perché dispensati dalla propria Cassa e neppure all'INPS nella gestione separata, come invece pretendeva l'Istituto secondo la previsione contenuta nella legge 335/95 che esclude che ci possano essere prestazioni professionali prive di contribuzione previdenziale.

Mettendo una pietra sul pregresso, però dal 2011 dovrebbe essere prevista dagli enti di previdenza l'obbligatorietà della contribuzione a carico di tutti coloro che risultino aver percepito un reddito relativo ad attività professionale e per i pensionati dovrà essere previsto inoltre non solo un contributo soggettivo, ma anche un contributo minimo non inferiore al 50% di quello previsto in via ordinaria per gli iscritti all'ente previdenziale.

Per un sì definitivo si deve ovviamente aspettare la conversione in legge del decreto Milleproroghe e la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

RIFLESSIONE

Se il contributo previdenziale è dovuto dal lavoratore per costruire la sua pensione pur nell'ambito della solidarietà e della mutualità, che ritorno può avere il pensionato che -deve obbligatoriamente- continuare a versare i contributi previdenziali? E' vero che la sua pensione può avere degli aggiornamenti, ma per quanto tempo (e soprattutto in quale misura) i suoi versamenti serviranno a rimpinguare la Casse previdenziali? non sono un vero e proprio ulteriore balzello? altro che vivere sulla spalle dei giovani!

Pensionati ancora lavoratori avete un obbligo di convenienza: l'obbligo di vivere sino a 90 e più anni!

MATERNITA' e RISCATTI

Con nota informativa 4/2006 l'INPDAP precisa che il divieto del riscatto contributivo per maternità in presenza di riscatto per corso di studio vale esclusivamente con riferimento ai diplomi di laurea rilasciati sia secondo il vecchio sia il nuovo ordinamento didattico universitario, rimanendo fuori i diplomi di specializzazione o di perfezionamento postlaurea, il dottorato di ricerca, i diplomi professionali dell'area sanitaria non medica-area infermieristica, i titoli/attestati della formazione professionale.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota informativa n. 4 del 16.01.2006
(documento 045)**